

## Storia Della Letteratura Giapponese Dalle Origini Al Xvi Secolo

In 1995, on the thirtieth anniversary of Tanizaki Jun'ichiro's death, Adriana Boscaro organized an international conference in Venice that had an unusually lasting effect on the study of this major Japanese novelist. Thanks to Boscaro's energetic commitment, Venice became a center for Tanizaki studies that produced two volumes of conference proceedings now considered foundational for all scholarly works on Tanizaki. In the years before and after the Venice Conference, Boscaro and her students published an abundance of works on Tanizaki and translations of his writings, contributing to his literary success in Italy and internationally. The Grand Old Man and the Great Tradition honors Boscaro's work by collecting nine essays on Tanizaki's position in relation to the "great tradition" of Japanese classical literature. To open the collection, Edward Seidensticker contributes a provocative essay on literary styles and the task of translating Genji into a modern language. Gaye Rowley and Ibuki Kazuko also consider Tanizaki's Genji translations, from a completely different point of view, documenting the author's three separate translation efforts. Aileen Gatten turns to the influence of Heian narrative methods on Tanizaki's fiction, arguing that his classicism, far from being superficial, "reflects a deep sensitivity to Heian narrative." Tzevetana Kristeva holds a different perspective on Tanizaki's classicism, singling out specific aspects of Tanizaki's eroticism as the basis of comparison. The next two essays emphasize Tanizaki's experimental engagement with the classical literary genres—Amy V. Heinrich treats the understudied poetry, and Bonaventura Ruperti considers a 1933 essay on performance arts. Taking up cinema, Roberta Novelli focuses on the novel Manji, exploring how it was recast for the screen by Masumura Yasuzo. The volume concludes with two contributions interpreting Tanizaki's works in the light of Western and Meiji literary traditions: Paul McCarthy considers Nabokovas a point of comparison, and Jacqueline Pigeot conducts a groundbreaking comparison with a novel by Natsume Soseki.

Yanagita Kunio (1875 - 1962) e il padre della moderna scienza giapponese del folklore; ma il significato della sua opera va molto oltre la pur enciclopedica raccolta, da lui intrapresa, di tutti gli aspetti della vita giapponese tradizionale. Con alle spalle una famiglia ispirata ai valori nativi, un esordio da letterato, una carriera da burocrate, un'esperienza da giornalista si dedico infine alla disciplina da lui fondata, impostata sulle scienze folkloriste occidentali ma intesa come risposta concreta al problema della rifondazione sociale e culturale del Giappone, della quale nei suoi anni si avvertiva forte l'esigenza. Nelle usanze, nei dialetti, nelle credenze, nelle tradizioni della gente comune egli individuo l'originaria identita culturale del Giappone e la offri come punto di riferimento nelle inevitabili trasformazioni attraverso le quali si doveva passare. Il suo messaggio ha conquistato ancor piu significato nel dopo guerra diventando egli stesso l'intellettuale piu noto e letto nel Giappone odierno.

Il volume ricostruisce nel suo intero sviluppo, dalla fondazione dello Studium Urbis fino al Sessantotto, l'evoluzione degli studi umanistici nell'Università di Roma. Se infatti in senso stretto si può parlare di una vera e propria Facoltà di Lettere e Filosofia solo dopo il 1870, i precedenti rivestono non minore rilevanza quali sedi di elaborazione e diffusione delle tendenze culturali del loro tempo e rivelano una grande ricchezza di contenuti. Gli studi qui raccolti illustrano le caratteristiche dei corsi umanistici ponendoli

in collegamento con il mondo intellettuale, politico e sociale circostante. A tal fine sono stati evidenziati in particolare alcuni argomenti significativi quali l'organizzazione delle materie letterarie, il loro inserimento nell'Università, il tipo e le quantità di cattedre, la personalità dei docenti e il loro orientamento scientifico, il valore della laurea, la connessione della didattica con la cultura e con la politica delle varie epoche, la consistenza e le variazioni del corpo studentesco. Ne risulta un quadro molto vario e complesso che, al di là delle grandi differenze e degli elementi di continuità nei secoli, dei periodi di prosperità e di quelli di decadenza, testimonia la grande importanza di questo settore disciplinare nel contesto dell'Ateneo romano.

Un invito alla conoscenza delle forme poetiche prodotte in Giappone, dalle origini all'Ottocento, che dialoga con i canoni scolastici e accademici - giapponesi e stranieri - di maggiore diffusione e rilevanza. Una panoramica che si affianca ai volumi Introduzione alla storia della poesia giapponese. Dall'Ottocento al Duemila (Marsilio 2012), La narrativa giapponese classica (Marsilio 2010) e La narrativa giapponese moderna e contemporanea (Marsilio 2009).

Il volume tenta la ricostruzione delle vicende e del vissuto degli ultimi 150 anni del Giappone, testimoniando come il confronto antagonistico fra la parabola discendente della storia nipponica e il tentativo di contrastare l'implosione riproponendo l'ordine atavico e il ripristino delle gerarchie restituisca una società preta di insidie e contraddizioni. Con il sorpasso del secolarismo e di ciò che lo storico Maruyama Masao definisce "fascismo strisciante", l'ordine delle cose si reitera secondo il medesimo bisogno di catalogare fatti, vite e caratteri della contemporaneità giapponese. Il caso tedesco non è troppo dissimile. Dopo il furor bellicus, i riflettori sono puntati sulla necessità di omologare il quotidiano con le espressioni inveterate dello spirito germanico. La deposizione della figura messianica in Germania, come la revoca del carattere di sacralità e di filiazione divina alla famiglia imperiale giapponese, assurgono a prime manifestazioni di un universo culturale che, lungi dall'impotenza, compie i primi passi verso la democrazia e il nuovo ordine globale.

Divenuta la seconda potenza economica del pianeta tra la fine della Seconda guerra mondiale e l'ultimo scorcio del Novecento, il Giappone è una realtà culturale apparentemente misteriosa e distante che sfida la nostra conoscenza e le nostre categorie interpretative di osservatori occidentali. Con una metodologia storiografica innovativa, questo libro colma la lacuna raccontando a grandi linee le vicende storiche del Paese, nei suoi aspetti economici, sociali, politici e culturali dalle origini sino ai giorni nostri. La vita e i segreti dei mitici samurai nei nove secoli della loro storia Chi erano in realtà i samurai? Quale importanza hanno avuto nella storia politica e sociale del Giappone? «Quasi tutta l'autentica storia giapponese», ha scritto Lafcadio Hearn, «è compresa in un unico episodio: l'ascesa e la caduta del potere militare». Questo libro ricostruisce il contesto storico in cui tale potere si espresse. Durante i nove secoli in cui i guerrieri rappresentarono la classe dominante del paese, le loro idee, la loro etica, il loro modo di vita influenzarono fortemente il costume e la società giapponese. I samurai non adottarono il formalismo dei nobili di corte, ma tradussero nel loro codice etico, il bushidō, la fedeltà personale al proprio superiore, esasperata al punto di morire in suo nome. I loro modelli di pensiero e di comportamento sopravvivono ancora oggi, nel Giappone industriale e competitivo, secondo il detto «Ogni uomo porta il suo passato e le tradizioni nel suo cuore». Alida Alabisodocente di Archeologia e Storia dell'arte

giapponese nell'Università di Roma "La Sapienza", si occupa di problemi storico-artistici del Giappone e della Cina. In questo campo ha diretto varie ricerche e ha al suo attivo numerose pubblicazioni.

I capolavori della letteratura giapponese, fin dall'antologia poetica della Raccolta delle 10.000 foglie nell'VIII secolo, mostrano come il Giappone abbia elaborato una tradizione letteraria profondamente originale, dai generi e dalle forme variegata. Rinnovata dal contatto con l'Occidente alla fine del XIX secolo, la letteratura giapponese fiorisce di nuovo nel XX secolo con scrittori come Natsume Soseki e Akutagawa Ryunosuke, mentre i romanzi dallo straordinario successo di Haruki Murakami raccontano lo smarrimento di una generazione cresciuta nel benessere del dopoguerra. Questo libro condensa la narrazione delle più importanti opere dando un assaggio di letteratura e civiltà e avviando alla scoperta di raffinati modelli letterari che hanno un riflesso anche sulla letteratura occidentale.

Questo volume inaugura la collana "Biblioteca di studi e testi italiani", promossa dal Seminario di Filologia e Letteratura italiana di Friburgo, con l'apporto scientifico di alcuni colleghi italiani, quale strumento di raccordo e divulgazione dei risultati di ricerche svolte nel campo dell'Italianistica. Destinata ad accogliere gli Atti di Convegni e Seminari, nonché i frutti delle tesi di dottorato elaborate presso l'Università di Friburgo, la collana è aperta al contributo di quanti ne condividono la propensione all'impiego degli strumenti linguistici, filologici e critici per l'edizione e l'interpretazione dei testi letterari antichi, moderni e contemporanei. Due occasioni editoriali sono all'origine del Convegno Tra grido e sogno. Forme espressive e modelli esperienziali nell'«Allegria» di Giuseppe Ungaretti, svoltosi all'Università di Friburgo il 20- 21 marzo 2014, di cui in questo volume si raccolgono gli Atti: l'allestimento del nuovo Meridiano, Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di C. Ossola, e la comparsa della monografia di A. Saccone, Roma 2012. L'utilizzo intensivo di questi strumenti, insieme all'edizione critica dell'Allegria di C. Maggi Romano (1982), lavorando con studenti e dottorandi di Filologia e Letteratura italiana di Friburgo, ha consentito di formulare nuove, puntuali ipotesi di lettura, per condividere e valutare le quali si è scelto di interpellare alcuni dei più accreditati specialisti. I frutti di quell'incontro, dall'impostazione prettamente seminariale, sono affidati alla presente pubblicazione.

Unanimemente considerato uno dei grandi maestri del cinema, Yasujiro Ozu, «il più giapponese dei registi giapponesi», continua a essere oggetto di culto. Il suo cinema pacato e delicatissimo è letteralmente venerato da registi e cinefili: in un recente sondaggio della prestigiosa rivista «Sight & Sound», 358 registi di tutto il mondo hanno indicato il suo Viaggio a Tokyo come il più bel film di tutti i tempi. La pubblicazione di questo libro è un vero e proprio evento editoriale: per la prima volta è a disposizione del pubblico occidentale una ricca selezione di scritti del maestro giapponese, concepiti in un arco di circa trent'anni, dal 1931 al 1962. Pagine intense, segnate da un amore incondizionato per il cinema, inteso come ragione di vita, che consentono di percorrere dall'interno la personalità del regista e, in ultima istanza, la sua umanità. Sono testi che coinvolgono a distanza di decenni e offrono spunti e commenti inediti sui suoi film, le tecniche e le teorie del cinema (famosa è la sua avversione per la «grammatica del cinema»), il cinema americano degli anni trenta e quaranta, la tragedia del conflitto sino-giapponese vissuta in prima persona come soldato al fronte, la dicotomia tra finzione e documentario. È la ricerca di armonia nei rapporti umani, il rischio della loro disgregazione e l'ineluttabilità dei cambiamenti ciò che sostanzia il tessuto narrativo delle tante storie «non storie» da lui raccontate. «Far sentire l'esistenza di ciò che chiamiamo vita senza utilizzare avvenimenti particolari», così Ozu descriveva il suo lavoro di cineasta, e forse è proprio questo che ha fatto dire a Wim Wenders: «Mai prima di lui e mai dopo di lui il cinema è stato così prossimo alla sua essenza e al suo scopo ultimo».

291.93

Sommario EDITORIALE Rossana Rummo TEMI E PROBLEMI "Con piena stima BLM.ni". Piccolo carteggio inedito di Giacomo Raffaelli e Pietro Miliani, Laura Biancini La Biblioteca Michelstaedter e una lettera di Saba libraio, Marco Menato Il fondo Strenne della Biblioteca Nazionale Marciana, Elisabetta Sciarra FOCUS DIRITTO D'AUTORE E SOSTEGNO ALL'EDITORIA L'anagrafe delle opere edite: il Registro Pubblico Generale delle opere protette dalla legge sul diritto d'autore, Maria Concetta Cassata La proprietà intellettuale in rete, Lucia Marchi Trattato di Marrakesh a beneficio dei lettori non vedenti o parzialmente disabili nella lettura, Alberto Pojaghi Progetti a vantaggio della diffusione del libro e della lettura e a sostegno dei giovani autori, artisti, interpreti, esecutori, Daniela Laurenti – Fulvia Pepe PREMI NAZIONALI PER LA TRADUZIONE Premi Nazionali per la Traduzione, Rossana Rummo Premi Nazionali per la Traduzione: una scelta di vita, Franco Buffoni La traduzione e la diversità, Riccardo Campa L'editoria per la promozione del dialogo tra identità, Diego Guida Tradurre per conoscere, Maria Teresa Orsi DOCUMENTI E INFORMAZIONI "A Wave of Ultra-Modern Music". Venezia e oltre. Documenti dagli archivi musicali della Fondazione, Giorgio Cini, Paolo Dal Molin Roma nel Rinascimento. Trent'anni di ricerche e di attività editoriale, Anna Modigliani RECENSIONI E SEGNALAZIONI TESTIMONIANZE La politica dell'impegno. Anna Maria Mandillo e le biblioteche, Luca Bellingeri

Saggio su Yukio Mishima, letteratura, nazionalismi, la figura divina shintoista dell'Imperatore collante della nazione fino al '45; parallelismo storico-letterario in cui la decadenza morale del Giappone fu direttamente proporzionale al suo sviluppo economico-sociale. Il cinema di Mishima, regista, attore di film ispirati a sue opere, speculare alla sinistra. La politica, Tate–No Kai aristocratico confronto di idee Mishima ed il Mov. Stud. all'università. Appello all'unità del Giappone sotto la figura religiosa e politica dell'Imperatore Hiro Hito, contro le vecchie strutture politiche conservatrici onnidirezionali. A destra e a sinistra, due percorsi politici paralleli, una destra radicale e una sinistra estrema marxista-libertaria rivoluzionarie che dal conte Malynsky al socialista nazionale Ikki al Movimento Studentesco del '68, quando le rette parvero incontrarsi perigliosamente per il sistema politico dello status quo. Il sistema "rimise le cose al suo posto", cassando le ambizioni politico-culturali, provocando in esse fratture. Dopo il seppuku di Mishima l'alterazione della lotta politica: università sindacato violenza politica dello Zengakuren e Nihon Sekigun.

"Il Giappone è un paese in cui è fiorita una civiltà unica che oggi prospera in un delizioso contrasto fra tradizione e modernità" Chris Rowthorn, Autore Lonely Planet. Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. Cucina, sci, onsen e altro. Consigli per il primo viaggio, consigli per spendere poco, il meglio in 3D a colori. La guida comprende: Pianificare il viaggio, Tokyo, Monte Fuji e dintorni di Tokyo, Alpi Giapponesi e Honsho centrale, Kyoto, Kansai, Hiroshima e Honsho occidentale, Sapporo e Hokkaido, Shikoku, Kyosho, Conoscere il Giappone.

Sborník p?ísp?vk? Katedry romanistiky Univerzity Palackého v Olomouci

Mazinga, Goldrake, Jeeg... sono questi i robot più noti al pubblico italiano che ha iniziato a scoprire i protagonisti di queste serie

animate a partire dalla fine degli anni Settanta. Ma chi c'era in precedenza? Quali personaggi sono stati partoriti dalla fervida fantasia dei giapponesi prima di quel periodo? Qual è l'origine di questa passione tutta nipponica? Quali sono gli antenati di questi eroi che hanno saputo conquistare intere generazioni? Il libro fornisce una risposta a tutte queste domande ricostruendo un pezzo di storia della cultura pop giapponese troppo spesso dimenticato e erroneamente poco considerato.

Il Giappone occupa una piccolissima parte della superficie terrestre, ma controlla circa un sesto del potere economico mondiale. È una realtà culturalmente distante dalla nostra, che sfida la conoscenza e le categorie interpretative occidentali. Con una metodologia storiografica innovativa, questo libro propone un viaggio all'interno delle epoche giapponesi dall'inizio della fondazione dell'impero ad oggi, con particolare riguardo ad alcune tematiche ancora poco affrontate come la famigerata Unità 731 o ancora il tema degli Ainu e di Yonaguni. Rossana Carne, yamatologa, con la collaborazione di Davide Sorgi ed i contributi di Corinna Zaffarana, Mauro Biglino ed Enrico Baccarini, ci conduce in un mondo avvolto e permeato da valori millenari e pratiche di vita profondamente radicati nella storia, portandoci non solo a conoscenza dei fatti più importanti, ma anche a scoprire la via spirituale dei grandi guerrieri ed ancora la profonda commistione che unisce Buddismo e Shintoismo andando ad aggiungere anche sfumature poco considerate come lo Shinrin Yoku ed il Reiki. Un libro il cui scopo primario è quello di ridurre le distanze, narrando la Storia del Giappone nei suoi aspetti economici, sociali, politici e culturali, dalle origini sino ai giorni nostri.

Un invito alla conoscenza delle forme poetiche prodotte in Giappone nel XIX e nel XX secolo, che dialoga con i canoni scolastici e accademici - giapponesi e stranieri - di maggiore diffusione e rilevanza. Una panoramica che si affianca ai volumi Introduzione alla storia della poesia giapponese. Dalle origini all'Ottocento (Marsilio 2012), La narrativa giapponese classica (Marsilio 2010) e La narrativa giapponese moderna e contemporanea (Marsilio 2009).

Al termine di una lunga ricerca, più di 2500 anni fa, Siddhartha Gautama scoprì improvvisamente la soluzione al problema del dolore umano che assillava il suo spirito. Dopo una notte di meditazione, mentre era seduto ai piedi di un fico pipal, raggiunse il risveglio alla verità, o illuminazione, e ottenne l'incrollabile pace dell'estinzione delle passioni, così come la liberazione definitiva dal dolore e dal ciclo delle esistenze. Riprendendo il bastone da pellegrino, il Buddha propone agli uomini una saggezza che sfocia in un cammino di liberazione dalla sofferenza, diventa la guida e il medico della carovana umana. La saggezza del Buddha si fonda sulla sua concezione dell'uomo e della condizione umana nel cosmo; sul ruolo dell'azione umana caricata di una potenza karmica, relativa cioè alla legge di causa-effetto insita nell'agire; sulla nozione di nirvana; sul nobile cammino del risveglio; sui tre rifugi: il Buddha, la Legge, la Comunità. Dopo 2.500 anni, il buddhismo continua il suo cammino e mantiene oggi il suo ascendente su una parte dell'umanità, presentandosi come una via di risveglio proposta all'uomo perché la sua condotta di vita lo porti sulla strada della felicità. Così per l'uomo moderno il buddhismo si offre come una via di risveglio al dovere, cammino in uno sforzo personale continuo, in uno stato di pace interiore e di benevola compassione nella vita sociale, con uno sguardo spirituale sul mondo ma senza una preoccupazione di tipo religioso. Cosciente della precarietà della condizione umana, il buddhista cerca il risveglio, la liberazione dal dolore e l'illuminazione interiore. Presentazione di Julien Ris.

“Prendo a caso ventisei parole più o meno presenti nella poesia di Rimbaud in modo tale però che le loro iniziali corrispondano alle ventisei lettere dell'alfabeto. Guardo le frasi o i versi da cui vengono e che considero come la loro chiosa. Ne faccio un testo in cui le interpreto come se mi riguardassero. Il miracolo è che l'oracolo dice il vero. La serie dei commenti viene a formare una specie di romanzo in cui ritrovo quello

della mia vita". Sotto forma di abecedario, Philippe Forest scrive un saggio sulla poesia di Rimbaud che è al tempo stesso riflessione sull'esistenza, la propria e in generale. Autoritratto quindi, anche. Esempio tra i più eloquenti di una scrittura, alla cui messa a punto Forest si dedica da ormai una ventina d'anni, che valica le frontiere tra i generi proponendo una nuova idea di romanzo: risposta all'appello del reale anche quando quest'ultimo si presenta come impossibile, tentativo di fedeltà al vero, testimonianza resa da qualcuno che lo attraversa e lo racconta poi sulla pagina, usando come prove i testi degli autori che ha letto.

[Copyright: 779848af2e200c76fcec714b532d3333](#)